DAI COMUNI

Debito Napoli, dal Governo Draghi 1,3 miliardi. Baretta: “Una svolta. Ora il Comune farà la sua parte”

di **Mattia Menale** · 17 dicembre 2021, 16:33

Napoli, 17 Dic – Nei prossimi giorni sarà approvato il cosiddetto *Salva-Napoli,* ovvero un emendamento del Governo Draghi che prevede un piano di salvataggio finanziario per i Comuni in difficoltà finanziare.
Si tratta dell’articolo 173 bis dal titolo “Ripiano disavanzo comuni sede di capoluogo Città Metropolitana”
Stando alle notizie che arrivano dal **Governo**, a Napoli dovrebbero arrivare circa 1,3 miliardi fino al 2042 di cui 350 milioni entro il 2025.

“*Abbiamo ottenuto un risultato che rappresenta una vera svolta* – dichiara l’assessore comunale al Bilancio **Pierpaolo Baretta** in relazione all’emendamento – *Questo accordo, frutto di un lungo e complesso negoziato che ci ha visto impegnati sin dall’insediamento e che ha trovato nel Governo un interlocutore attento ai nostri problemi, apre una nuova strada nella gestione del debito dei Comuni in difficoltà e ci consente di guardare con ottimismo al futuro*“.

“*La cifra complessiva di 1 miliardo e 300 milioni per Napoli* – continua **Baretta** – *costituisce un inizio valido per poter ripartire e finalmente riorganizzare il bilancio comunale. Ora spetta a noi fare la nostra parte, migliorando i servizi da garantire ai cittadini, allargando la platea dei contribuenti, valorizzando il patrimonio e riorganizzando il funzionamento del Comune e delle società partecipate. La durata di vent’anni dell’accordo ci assicura che Napoli non sarà lasciata sola nel suo percorso di risanamento e potrà ricevere altri contributi che poi verranno decisi n futuro. Da questo punto di vista appare giusto che anche le altre Città metropolitane in difficoltà finanziaria potessero aderire. La solidarietà è la prima forma del buon governo*”, conclude.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/12/17/debito-napoli-dal-governo-draghi-13-miliardi-baretta-una-svolta-ora-il-comune-fara-la-sua-parte/

© 2026 Istituzioni24